Polo dell'infanzia
Co. Berardo Maggi ETS

Progetto educativo didattico Nido

a.s. 2026\27

IL NOSTRO PROGETTO EDUCATIVO DIDATTICO SI DIVIDE IN DUE MOMENTI:

Da settembre a Novembre: tempo dell'inserimento, un periodo per conoscersi e scoprire insieme le routine del nido

Da Novembre a luglio: progetto educativo

OBIETTIVI GENERALI

- Sviluppare le abilità sensoriali
- Stimolare l'autonomia
- Educare ad una corretta alimentazione
- Sperimentare esperienze
- Raggiungere abilità motorie proprie per la fascia d'età
- Stare in relazione

PERCHÉ INSERIMENTO GRADUALE

- Tutti possono inserirsi in modo attivo
- Ogni bambino ha il diritto di essere accolto, secondo i suoi tempi
- Per lasciare i bambini liberi di esplorare l'ambiente
- Ognuno deve poter trovare i propri centri di interesse

IMPORTANZA GIOCO EURISTICO

Il gioco euristico è un'attività educativa ideata negli anni '90 da Elinor Goldschmied che consiste nell'esplorazione libera di oggetti di uso comune e materiali non strutturati da parte dei bambini tra i 12 e i 24 mesi.

ROUTINES

Cosa sono? Sono momenti che si ripetono nel tempo e scandiscono la giornata al nido

La possibilità di prevedere, rassicura i bambini

Incrementa le autonomie

Sono momenti di cura e relazione che favoriscono lo sviluppo affettivo, sociale e cognitivo

QUALI SONO LE ROUTINES

- Accoglienza
- Attività e gioco
- Igiene e cura personale
- Spuntino, pranzo e merenda
- Nanna
- Ricongiungimento
- Gioco simbolico

LE NOSTRE ATTIVITA' AL NIDO

- Canti, letture,
- Filastrocche
- Balli e movimento
- Manipolazione,
- Travasi
- Attività grafico-pittoriche
- (Oltre al già citato gioco euristico)

PROGETTO EDUCATIVO: ALLA SCOPERTA DEL MONDO

Salendo a bordo della mongolfiera il nostro viaggio consisterà nella scoperta:

- Cielo e animali
- Terra e animali

(Marina CoCò)

Il progetto educativo è stato pensato al fine di proporre attività volte allo sviluppo armonico del bambino.

OBIETTIVI E FINALITA' DEL PROGETTO EDUCATIVO

OBIETTIVI FORMATIVI:

L'obiettivo principale del progetto è il "fare con i sensi", cioè sperimentare sensazioni tattili, uditive, olfattive e gustative, e potenziare le capacità sensoriali e percettive.

- Stimolare l'osservazione;
- Promuovere la scoperta;
- Maturare il rispetto per il mondo e la natura.

PAROLA D'ORDINE: ESPERIENZE

Le attività saranno sempre realizzate sotto forma di **gioco,** inteso come ingrediente fondamentale attraverso cui il bambino impara a prendere coscienza di sé e della realtà che lo circonda.

Il gioco è, nell'età dell'infanzia, la principale modalità per sviluppare la conoscenza del reale e del mondo circostante. **Le esperienze promosse al nido attraverso una metodologia ludica sono finalizzate a sviluppare nel bambino la sua originaria curiosità.**

L'organizzazione delle attività non procede per schemi rigidi, ma seguiamo la FLESSIBILITÀ e i bisogni dei bambini.

Durante le attività, i bambini potranno essere divisi in 2 o più gruppi anche in base all'età.

GRUPPO GRANDI (2/3 ANNI)

Le attività mirano in particolare a sviluppare l'autonomia, il linguaggio e la socializzazione attraverso il gioco simbolico e di imitazione lasciando spazio anche alle attività di manipolazione, travasi e attività grafico pittoriche.

Attività grafico-pittoriche (pennarelli, tempere, matite a cera, collage, gessetti) preparazione al grafismo (Tullet)

Attività manipolative (pongo, creta, farina, acqua, terra, colla, pasta di sale, travasi). La manipolazione è una delle opportunità di conoscenza per i bambini nei confronti del mondo circostante; essa sollecita curiosità e disponibilità alla scoperta, introducendo il bambino alle prime operazioni di concettualizzazione.

Attività linguistico-cognitive (incastri, libri, immagini, conversazione).

Dominare le modalità e gli strumenti per comunicare significa poter **entrare in relazione con gli altri** migliorando la qualità della propria esperienza di vita sotto il profilo sia cognitivo che sociale. L'uso corretto, consapevole ed intensionale di **gesti e parole** porta progressivamente il bambino a partecipare a momenti di dialogo e di comunicazione sempre più soddisfacenti che gli consentono di intervenire con successo all'interno del gruppo e di riconoscersi come vero protagonista della relazione.

"Se potessimo vedere il mondo con gli occhi dei bambini, vedremmo la magia ovunque"